

Lampada ai miei passi

BOLLETTINO INTERPARROCCHIALE

delle parrocchie di Casalalta-Canalicchio, Collazzone, Collepepe, Gaglietole, Ripabianca

21 Gennaio 2024

III DOMENICA PER ANNUM

Anno VII – n. 3

Ascoltare, mettersi in gioco e cambiare!



Le letture di questa domenica ci invitano a una profonda conversione interiore. Nella prima lettura abbiamo ascoltato l'incarico che Dio diede al profeta Giona di andare a Ninive, una grande città pagana, per predicare e rivolgere a tutti l'appello alla conversione. I niniviti, pur essendo pagani, ascoltarono le parole di Giona e diedero segni di conversione. Questo appello alla conversione risuona anche nella predicazione di Gesù. Il Maestro iniziando la sua predicazione in Galilea,

disse con forza: *«Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete al Vangelo»*. Queste parole sono rivolte a ciascuno di noi. Ogni giorno possiamo e dobbiamo convertirci. Non ci sarà mai un momento nel quale potremo dire di aver raggiunto il nostro obiettivo: ci sarà sempre da migliorare. Per alcuni sarà una conversione dal peccato alla vita di grazia; per altri, una conversione dalla mediocrità al fervore; per i più generosi si tratterà di una conversione da una vita di fervore alla santità. La vita cristiana è un pò come risalire la corrente di un fiume: se non si rema si torna inevitabilmente indietro. Alla stesso modo, se non ci si converte continuamente, se non si cerca in tutti i modi di migliorare, inevitabilmente si torna indietro verso la mediocrità e il peccato. Pertanto, le parole di Gesù sono rivolte a tutti noi. Tante volte noi sentiamo l'ispirazione e il desiderio di migliorare, ma commettiamo il grande errore di rimandare a domani ciò che possiamo fare oggi, e così passano i mesi e gli anni e noi rimaniamo sempre quelli di prima. Come abbiamo potuto notare, sia nella prima lettura che nel Vangelo, la conversione è iniziata dall'ascolto della predicazione della Parola di Dio. Non c'è conversione se non vi è ascolto; e non c'è ascolto se non vi è predicazione. Predicando e invitando tutti alla conversione, Gesù chiamò i suoi primi Discepoli. La cosa che colpisce è la prontezza di questi uomini nel lasciare tutto per seguire il Signore. La risposta dei primi Discepoli è stata davvero generosa e Gesù promette loro qualcosa di molto grande: *«Venite dietro a me, vi farò diventare pescatori di uomini»*. Seguire Gesù significa diventare suoi collaboratori nell'opera della Redenzione.

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Prima lettura Gn 3, 1-10

In quel tempo, fu rivolta a Giona la parola del Signore: «Alzati, va' a Nìive, la grande città, e annuncia loro quanto ti dico». Giona si alzò e andò a Nìive secondo la parola del Signore. Nìive era una città molto grande, larga tre giornate di cammino. Giona cominciò a percorrere la città per un giorno di cammino e predicava: «Ancora quaranta giorni e Nìive sarà distrutta». I cittadini di Nìive credettero a Dio e bandirono un digiuno, vestirono il sacco, grandi e piccoli. Giunta la notizia fino al re di Nìive, egli si alzò dal trono, si tolse il manto, si coprì di sacco e si mise a sedere sulla cenere. Per ordine del re e dei suoi grandi fu poi proclamato a Nìive questo decreto: «Uomini e animali, armenti e greggi non gustino nulla, non pascolino, non bevano acqua. Uomini e animali si coprano di sacco e Dio sia invocato con tutte le forze; ognuno si converta dalla sua condotta malvagia e dalla violenza che è nelle sue mani. Chi sa che Dio non cambi, si ravveda, deponga il suo ardente sdegno e noi non abbiamo a perire!». Dio vide le loro opere, che cioè si erano convertiti dalla loro condotta malvagia, e Dio si ravvide riguardo al male che aveva minacciato di fare loro e non lo fece.

Salmo Responsoriale

Fammi conoscere, Signore, le tue vie.

Fammi conoscere, Signore, le tue vie, / insegnami i tuoi sentieri. / Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi, / perché sei tu il Dio della mia salvezza.

Ricordati, Signore, della tua misericordia / e del tuo amore, che è da sempre. / Ricordati di me nella tua misericordia, / per la tua bontà, Signore.

Buono e retto è il Signore, / indica ai peccatori la via giusta; / guida i poveri secondo giustizia, / insegna ai poveri la sua via.

Seconda Lettura 1Cor 7, 29-31

Questo vi dico, fratelli: il tempo si è fatto breve; d'ora innanzi, quelli che hanno moglie, vivano come se non l'avessero; quelli che piangono, come se non piangessero; quelli che gioiscono, come se non gioissero; quelli che comprano, come se non possedessero; quelli che usano i beni del mondo, come se non li usassero pienamente: passa infatti la figura di questo mondo!

Vangelo Mc 1, 14-20

Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo». Passando lungo il mare di Galilea, vide Simone e Andrea, fratello di Simone, mentre gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. Gesù disse loro: «Venite dietro a me, vi farò diventare pescatori di uomini». E subito lasciarono le reti e lo seguirono. Andando un poco oltre, vide Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni suo fratello, mentre anch'essi nella barca riparavano le reti. Subito li chiamò. Ed essi lasciarono il loro padre Zebedèo nella barca con i garzoni e andarono dietro a lui.

• **Il Papa: occorre cercare il Signore e non accomodarsi in una fede fatta di abitudini**
Andare con il pensiero al nostro primo incontro con Gesù e domandarsi «*che cosa significa essere discepoli del Signore*» per poi capire se ancora ne avvertiamo tutto il fascino. La pagina del Vangelo di Giovanni descrive l'incontro dei primi due discepoli con il Maestro, e del brano Papa Francesco sottolinea tre verbi: cercare, dimorare e annunciare. Essere alla ricerca è il punto da cui partire per essere discepoli di Gesù. Rimanere con Gesù, afferma il Papa, è la cosa più importante per chi vuol seguire il Signore. «*La fede non è una teoria, ma è un incontro, è andare a vedere dove abita il Signore e dimorare con Lui*». Il terzo verbo: *annunciare*. «*Io ho il coraggio di annunciare Gesù?*», chiede il Papa. La gioia dell'incontro con il Signore per i discepoli è così forte che vogliono subito comunicare la loro esperienza agli altri. Infine, Papa Francesco ci invita tutti a cogliere l'occasione per chiederci se anche noi cerchiamo il Signore o al contrario viviamo «*una fede fatta di abitudini*».

• **Francesco: la guerra è un crimine contro l'umanità, si deve educare alla pace**
Il Papa ancora una volta lancia un appello contro i conflitti, soprattutto in Ucraina, Palestina e Israele, che seminano «la morte tra i civili» e distruggono «città e infrastrutture»: «*Quanti hanno il potere su questi conflitti riflettano sul fatto che la guerra non è la via per risolverli*». «*Dobbiamo educare per la pace. E si vede che non siamo ancora, l'umanità intera, con una educazione tale che fermi ogni guerra. Preghiamo sempre, questa grazia: educare per la pace*».

CATECHISMO IN PILLOLE

CCC 53 Il disegno divino della Rivelazione si realizza ad un tempo «con eventi e parole» che sono «intimamente connessi tra loro» e si chiariscono a vicenda. Esso comporta una «pedagogia divina» particolare: Dio si comunica gradualmente all'uomo, lo prepara per tappe a ricevere la rivelazione soprannaturale che egli fa di se stesso e che culmina nella Persona e nella missione del Verbo incarnato, Gesù Cristo. *Sant'Ireneo di Lione parla a più riprese di questa pedagogia divina sotto l'immagine della reciproca familiarità tra Dio e l'uomo: «Il Verbo di Dio [...] pose la sua abitazione tra gli uomini e si è fatto Figlio dell'uomo, per abituare l'uomo a comprendere Dio e per abituare Dio a mettere la sua dimora nell'uomo secondo la volontà del Padre*».

CCC 1886 La società è indispensabile alla realizzazione della vocazione umana. Per raggiungere questo fine è necessario che sia rispettata la giusta gerarchia dei valori che «subordini le dimensioni materiali e istintive a quelle interiori e spirituali»: «*La convivenza umana deve essere considerata anzitutto come un fatto spirituale: quale comunicazione di conoscenze nella luce del vero; esercizio di diritti e adempimento di doveri; impulso e richiamo al bene morale; come nobile comune godimento del bello in tutte le sue legittime espressioni; permanente disposizione ad effondere gli uni negli altri il meglio di se stessi; anelito ad una mutua e sempre più ricca assimilazione di valori spirituali: valori nei quali trovano la loro perenne vivificazione e il loro orientamento di fondo le espressioni culturali, il mondo economico, le istituzioni sociali, i movimenti e i regimi politici, gli ordinamenti giuridici e tutti gli altri elementi esteriori, in cui si articola e si esprime la convivenza nel suo evolversi incessante*».

PROGRAMMA LITURGICO PASTORALE

<p>SABATO 20 GENNAIO <i>rosso</i> <i>S. Sebastiano martire – memoria</i></p>	<p>17.30 – Gaglietole, Madonna delle Grazie 18.30 – Ripabianca</p>
<p>DOMENICA 21 GENNAIO <i>verde</i> III DOMENICA DEL T.O. <i>Sant’Agnese, martire</i></p>	<p>10.00 – Collazzone (<i>pro populo</i>) 10.00 – Ripabianca: S. Messa e <i>priorata S. Antonio</i> 11.30 – Collepepe: S. Messa e <i>priorata S. Antonio</i> 17.30 – Casalalta Benedizione del pane, tradizionali priorate, Processioni in onore di Sant’Antonio Abate e Benedizione degli animali</p>
<p>LUNEDÌ 22 GENNAIO <i>verde</i></p>	<p>17.30 – Gaglietole, Madonna delle Grazie</p>
<p>MARTEDÌ 23 GENNAIO <i>verde</i></p>	<p>17.30 – Ripabianca 21.00 – Fratta Todina: ASSEMBLEA PARROCCHIALE</p>
<p>MERCOLEDÌ 24 GENNAIO <i>bianco</i> <i>S. Francesco di Sales – memoria</i></p>	<p>17.30 – Casalalta 21.00 – Montecastello: ASSEMBLEA PARROCCHIALE</p>
<p>GIOVEDÌ 25 GENNAIO <i>bianco</i> <i>Conversione S. Paolo – festa</i></p>	<p>18.00 – Collepepe: S. Messa 21.00 – Spineta: ASSEMBLEA PARROCCHIALE</p>
<p>VENERDÌ 26 GENNAIO <i>bianco</i> <i>SS. Timoteo e Tito – memoria</i></p>	<p>17.30 – Collazzone, S. Michele</p>
<p>SABATO 27 GENNAIO <i>verde</i></p>	<p>17.30 – Gaglietole, Madonna delle Grazie 18.30 – Ripabianca</p>
<p>DOMENICA 28 GENNAIO <i>verde</i> IV DOMENICA DEL T.O.</p>	<p>10.00 – Collazzone (<i>pro populo</i>) 11.30 – Collepepe 17.30 – Casalalta</p>
<p>AVVISI</p>	

RECAPITI PARROCO:

Don Lorenzo Romagna, Parroco - Cell. 347 787 5125
E-mail: lorenzo.romagna@gmail.com

WEB e SOCIAL:

Sito Internet: www.parrocchietrecolli.it
E-mail parr.: parrocchietrecolli@gmail.com

 @Parrocchietrecolli



UFFICIO PARROCCHIALE:

Giovedì, dalle 18.30 alle 19.00; Sabato dalle 8.30 alle 9.30, presso Casa Parrocchiale di Collepepe, piazza Garibaldi, 3. Per i certificati si consiglia telefonata previa